

Terremoto de L'Aquila, sequestrati 15.000 euro a due dipendenti Mibact

Data: Invalid Date | Autore: Daniele Basili



L'AQUILA, 20 LUGLIO 2017 - Continuano ad emergere episodi di corruzione attorno alla ricostruzione delle zone terremotate. Questa volta, i Carabinieri del Nucleo investigativo del Reparto Operativo hanno scoperto un giro di mazzette per vincere alcuni appalti nel capoluogo abruzzese. [MORE]

I militari del Nucleo investigativo del Reparto Operativo de L'Aquila hanno acquisito importanti documenti al Mibact e sequestrato circa 15mila euro in contanti nelle abitazioni di due dipendenti.

I reati ipotizzati verso funzionari pubblici, imprenditori e professionisti sono - a vario titolo - di concorso in corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, turbata libertà degli incanti, falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici, falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici, soppressione, distruzione e occultamento di atti veri.

Secondo il quadro accusatorio, alcune ditte si sarebbero garantite l'assegnazione di gare d'appalto con ribassi particolarmente cospicui ottenendone, successivamente, il recupero attraverso il riconoscimento di varianti in corso d'opera.

Nell'ambito dell'inchiesta, fino ad ora, sono state arrestate 10 persone e sono 35 indagati a piede libero. Disposte anche 5 interdizioni temporanee dal lavoro. Ad inchiodare gli indagati vi sarebbero intercettazioni telefoniche e ambientali, video e foto che dimostrerebbero le dazioni per vincere gli appalti.

Daniele Basili

immagine da videocitta.it

